

CENTRODESTRA IL CANDIDATO DEL PDL: ACCORDO FONDAMENTALE, ANCHE A CASERTA. SONDAGGI. SCONTRO CON DE LUCA

# Udc, Caldoro accelera: intesa subito

*L'ex ministro: «Non avere "figli di" in lista è un'operazione di trasparenza. Ma se uno si è fatto valere non vedo perché non debba candidarsi». Attacco al sindaco di Salerno: «Con Di Pietro ha tradito il garantismo della sinistra di Chiaromonte e Valenzi»*



Il candidato governatore del Popolo della Libertà, Stefano Caldoro

(Agnfoto/De Luca)

## di Mario Pepe

**NAPOLI.** Fine settimana decisivo per concretizzare l'accordo, già definito a livello nazionale, tra il Pdl e l'Udc in Campania. E il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione, **Stefano Caldoro**, spinge il piede sull'acceleratore: «La partecipazione dei centristi, anche a Caserta, è fondamentale per la coalizione. In terra di Lavoro bisogna scegliere il candidato alla presidenza della Provincia. L'Udc ha personaggi di grande autorevolezza in quelle zone, in grado di essere una guida valida per l'amministrazione. Ma le scelte sono anche autonome». In ogni caso, è il ragionamento dell'ex ministro, «non ci devono essere irrigidimenti, anzi occorre sedersi intorno ad un tavolo e discutere. In questo senso, condivido la posizione di **Fabrizio Cicchitto**. Ritengo coerente e ragionevole chiudere l'accordo. Anche perché, voglio ricordarlo, sui punti pro-

grammatici siamo in sintonia con l'Udc». E l'intervento del capogruppo alla Camera deve essere risultato significativo, se è vero che dal coordinatore campano **Nicola Cosentino** arriva un'apertura sul discorso casertano: «I nostri elettori vogliono che ci sia un'intesa tra Pdl e Udc e lo vogliono fortemente anche i dirigenti dei due partiti. Caserta è un fatto locale e non può incidere sulle alleanze elettorali che riguardano la presidenza della Campania. Noi auspichiamo che si faccia l'accordo con l'Udc sia per la Regione sia per la provincia di Caserta. Possiamo stare insieme». E il parlamentare **Giuseppe Scalera**, coordinatore della campagna elettorale del ministro **Mara Carfagna**, sottolinea che «il rapporto con l'Udc rischia di diventare una telenovela che non entusiasma più nessuno. Il centrodestra ha un obiettivo irrinunciabile: vincere alla Regione e dovunque. Ha bisogno di un squadra forte e coesa. Ecco, perché oggi, prima di ogni egoismo, debbono prevalere le ragioni dello stare insieme». Intanto Caldoro, a margine della presentazione del sito

web, punta l'indice contro **Enzo De Luca** ribadendo che «ha accettato la linea di Di Pietro, tradendo quella cultura garantista che pure fa parte della storia di alcuni esponenti della sinistra comunista, come Chiaromonte e Valenzi. Non è - nella storia del mio avversario una

linea come quella che sta tenendo in questi giorni, io personalmente sono un garantista e l'ho anche detto più volte in questi giorni». L'aspirante governatore si mostra notevolmente confortato anche dai sondaggi, mostrandone tre che lo danno ampiamente in vantaggio: «Il divario con De Luca si consolida, e con i dieci punti di distacco che ci sono è evidente che qualcuno pensi di buttarla in rissa». Argomento, quello delle rilevazioni, che stimola il sindaco di Salerno: «Nessuna guerra di cifre, ma i sondaggi non possono essere strumento di propaganda». E il segretario regionale del Pd, **Enzo Amendola**, incoraggiato dai numeri, afferma che «il divario si è annullato». Caldoro torna anche sulla questione della composizione delle liste, che sarà affrontata oggi nella riunione dell'ufficio politico in programma a Napoli. «È un'operazione di trasparenza quella di non avere "figli di" in lista - spiega -. Ma se uno si è fatto valere non vedo perché non debba candidarsi. Certo non dobbiamo scoprirlo dalla sera alla mattina che in lista c'è il parente di qualcuno». E, in vista della campagna elettorale, dal presidente della commissione sulle Politiche giovanili, **Ermanno Russo**, arriva un monito: «Voglio lanciare un appello ai miei colleghi candidati alle Regionali: evitiamo di imbrattare la Campania attraverso l'assurda pratica del manifesto selvaggio».